STUDIO PIZZANO

COMMERCIALISTA E REVISORE LEGALE

www.studiopizzano.it

SCADENZA SALDO IMU 2024 ENTRO IL 16 DICEMBRE 2024

Pubblicato il11 Novembre 2024 di Sabatino Pizzano

Il 16 dicembre 2024 è una data cruciale per i contribuenti italiani: segna il termine ultimo per il versamento del saldo IMU per l'anno in corso. Come ogni anno, il pagamento del saldo IMU richiede un'attenzione particolare alle aliquote e ai regolamenti pubblicati dai Comuni, che possono variare significativamente da una località all'altra. Vediamo insieme come prepararsi al meglio per questa scadenza fiscale.

Le Scadenze e le Aliquote

L'**acconto IMU** è stato versato il 17 giugno 2024, mentre il **saldo** dovrà essere effettuato entro il 16 dicembre. È fondamentale che i contribuenti controllino le aliquote stabilite dal proprio Comune, disponibili sul sito del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, aggiornate entro il 28 ottobre dello stesso anno.In mancanza di una delibera comunale pubblicata nei termini di legge, si applicano le aliquote dell'anno precedente, come stabilito dall'art. 1, comma 169, della Legge n. 296/2006. Questo significa che, per il saldo del 2024, in assenza di variazioni, si utilizzeranno le aliquote del 2023.

Come Calcolare l'IMU

Per calcolare l'IMU, bisogna considerare:

- **Il mese di possesso:** Se il possesso si è protratto per più della metà dei giorni di un mese, questo viene considerato per intero;
- **Il giorno di trasferimento del possesso:** Questo viene attribuito all'acquirente, e l'imposta per il mese del trasferimento è interamente a suo carico se i giorni di possesso sono uguali tra cedente e acquirente.

Il Ravvedimento Operoso

Nel caso in cui si sia omesso il pagamento dell'acconto o si sia versato un importo inferiore al dovuto, è possibile sanare la situazione attraverso il **ravvedimento operoso**. Tuttavia, non è ammesso il ravvedimento frazionato, quindi è importante non fare errori nei calcoli.

Esenzioni e Agevolazioni

Ci sono alcune categorie di immobili che possono godere di esenzioni o riduzioni dell'IMU:

- **Abitazione principale** (categorie catastali A/1, A/8, A/9 e relative pertinenze): l'aliquota base è dello 0,5% con una detrazione di 200 euro, ma i Comuni possono aumentarla o diminuirla;
- **Fabbricati rurali strumentali** (art. 9, comma 3-bis del D.L. n. 557/1993): l'aliquota base è dello 0,1%, riducibile fino all'azzeramento;
- **Terreni agricoli**: l'aliquota base è dello 0,76%, con possibilità di aumenti o riduzioni;
- **Immobili produttivi del gruppo "D"**: l'aliquota base è dello 0,86%, di cui il 76% va allo Stato e il 10% ai Comuni, con possibilità di aumento sino all'1,06%.

Importanza del Controllo delle Aliquote

È essenziale controllare le aliquote pubblicate dai Comuni per evitare errori nel calcolo dell'imposta. Le delibere comunali sono reperibili sul sito del MEF, e in assenza di aggiornamenti entro il 28 ottobre, si applicano le aliquote dell'anno precedente.

Conclusioni

Il pagamento dell'IMU rappresenta un obbligo fiscale importante, soprattutto per i proprietari di immobili. La scadenza del saldo per il 2024 è il 16 dicembre, e per affrontare questa scadenza con serenità è fondamentale essere informati sulle aliquote e sui regolamenti specifici del proprio Comune.

www.studiopizzano.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA